

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusoa

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusoa

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre in proporzione Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni condizionate prezzi da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati. - Un numero arretrato Centesimi 8

IL FRIULI AI VECCHI ED AI NUOVI ABBONATI

Il nostro periodico sta per entrare nel terzo anno di vita, forte di quell'appoggio che la parte veramente liberale di tutta la nostra vasta Provincia è andata mano mano accordandogli. Surto senza millanterie e troppo larghe e facili promesse, ha però dimostrato che senza i raggi e le cabale di una bassa politica di speculazione, si può vivere aucto fortemente, quando sulla propria bandiera sta il motto: la verità sempre, senza reticenze, senza sottintesi, senza paura.

Fedele a quel programma liberale che diede alla Nazione le migliori riforme politiche ed economiche, il Friuli continuerà senza mire preconcette, anche per l'avvenire a sostenere i legittimi desiderii della vera democrazia friulana. Dopo due soli anni di vita il Friuli seppe acquistare il posto di giornale il più diffuso della nostra Provincia, ed è questa, prova ben sufficiente a dimostrare che esso gode l'appoggio è la stima dei più, e si l'uno che l'altra mai verranno a mandargli.

Quando a ciò poi si aggiunge che il Friuli è il periodico più a buon mercato che si pubblichi nella nostra Regione, havvi certezza che ai vecchi abbonati, un numero ben considerabile di nuovi sarà per apportarvi il nuovo anno 1885.

Come abbiamo annunciato, pel capo d'anno, a tutti i soci verrà fatto omaggio di uno splendido regalo consistente in un magnifico Calendario da gabinetto, rappresentante il disegno del

MONUMENTO DA BRIGERSI NELLA NOSTRA CITTÀ A GIUSEPPE GARIBALDI

Desiderosi poi di ottivarvi sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio anche questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formato, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annue. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della Scena Illustrata (Via S. Egidio, 16, Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portante il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La Scena Illustrata, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni generi, è edita in fascicoli, su carta di lusso rosa pallida satinée e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulla musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarrie, profili biografici, riflettoni la vita intima di artisti, musicisti e comediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciare a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale-drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi per maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno, pubblicando in ogni numero finissime incisioni, rappresentanti vedute e bozzetti, di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri contemporanei ecc. È in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Lungi dal fare pompose, quanto soverchie promesse di immegliamenti e di riforme, il Friuli, mostrerà coi fatti di saper soddisfare ai legittimi desiderii di tutti quei cortesi che lo onoreranno della loro simpatia, e del loro appoggio, mentre la sua ambizione è e sarà di andare avanti, avanti sempre!

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE.

28 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Vedeva la sua guancia insensibilmente impallidire; i suoi occhi, altrimenti sì brillanti, sovente languidi e stanchi per insonnia; qualche volta gli sorprendevasi immobili su di me, quando credevo di non essere osservata, e allora li rivolgeva altrove con mal celata inquietudine.

Era stata leggiera e indifferente, poi divenuta amante ma virtuosa. Non sapeva più a qual partito appigliarsi.

La primavera era ricomparsa. Una sera andai presso madamigella de Corandeuil indisposta da qualche giorno. Tuttavia fui ricevuta, ma probabilmente per un errore del domestico. Entrando nel salone vidi la signora de Bergenheim; era sola e ricamava seduta sopra un divano. Nei vani delle finestre stavano parecchi vasi di fiori e le cortine non lasciavano penetrare che una mezza luce. Quel profumo di camellie e d'elliotropi, quella specie d'oscurità misteriosa, la solitudine nella quale la trovai, mi portarono al capo un'ebbrezza subitanea e fui costretta di soffermarmi per calmare il battimento del cuore.

Al sentir pronunciare il mio nome si alzò; senza parlare, senza lasciare il suo ricamo, m'additò una poltrona e si rimise a sedere; ma invece di obbedire,

mi gettai ginocchioni davanti a lei e presi una delle sue mani ch'ella non ritrasse. Mi sarebbe stato impossibile pronunciare altra parola prima di queste: Ti amo! Le disse dunque tutta la mia tenerezza, e sono sicure che le mie parole penetrarono nel fondo dell'anima sua. Essa m'ascoltò senza interrompermi, senza rispondermi, col viso chinato verso di me; e quando la supplicai di rispondermi, di dirmi una parola, pose una mano sulla mia fronte col gesto gentile sì famigliare alla donna. Mi guardò così lungo tempo; i suoi occhi morivano sotto le palpebre e la loro languidezza era così penetrante ch'io sentii chiudersi i miei, incapaci di resistere. Il fascino di quello sguardo, il contatto della sua mano co' miei capelli m'assopirono per un momento in un torpore magnetico d'una dolcezza così soave che avrei desiderato morire.

Un fremito che la fece trasalire e del quale provai la commozione mi risvegliò. Aprendo gli occhi, vidi il suo volto di lagrime. Essa s'era gettata all'indietro e mi respingeva. M'alzai con impeto e mi assiai al suo fianco prendendola fra le mie braccia.

Non è vero che sono ben infelice? disse ella abbandonando il capo sul mio seno fra i singhiozzi. La signora contessa de Pontiviers, annunziò il domestico ch'io avrei assigato di grav cuore in uno alla Zingara impertuna che lo seguiva.

Non ho più veduta a Parigi la signora de Bergenheim. Nel domani fu obbligato di recarmi a Bordeaux per quel

DALLA CAPITALE

Roma, dicembre 1884.

(All'Accademia di S. Luca).

Giacchè rotti gli olimpici silenzi, di cui serba il monopolio se non il brevetto d'invenzione, il vostro Carolus è ritornato agli antichi amori col Friuli, giacchè vi ha felicemente esposta la situazione sbarbarosa e politica, permettetemi che scrivendovi dalla Capitale divighi in argomenti più simpatici. Eppoi che volete? Sono stufo di tutto questo sbarbarismo; che a dir vero comincia ad essere in ribasso; anche Castellazzo e Fidi, sono ormai una questione esaurita; che resterebbe adunque per una lettera di qui, dalla Capitale? Il tempo cattivo forse, il fango che sale, come direbbe Praga, e che forma la disperazione delle signore?

La relazione che l'on. Giurati presenterà sul divorzio? Gli argomenti che Leone XIII sta elaborando onde confutarlo? Ohimè soggetto trito quest'ultimo, imperocchè tutti han voluto dirvi la loro, dal de Bonald che ne ha scritto addirittura un libro, da Chateaubriand a Sardon e a tutte le gazzette, gazzettine, opuscoli, che ne hanno anatomizzato il pro e il contro. - Vi sarebbe un po' di moda per le signore, ma chi non sa ormai che la moda è varia, infinita, come la provvidenza divina? Chi non sa che a questa strana flora della grazia è della bellezza, abbisognano innumerevoli varietà e contraddizioni per fiorire in tutta la potenza civettuola de' suoi mezzi di seduzione? Onda è che le belle statue del liceo, i monumenti raffaelleschi, a cui si vede soltanto negli occhi, - splendidi plenipotenziari del cuore - preferiranno sempre le ampie americane, le lunghe rotonde, ora un po' comuni, ma sempre comode, le forme maestose dei dolmans i capelli raccolti in ampio nodo sulla nuca, e tutto quel lusso serio e piagnone che ne dà risalto alla matronale bellezza. Le graziose avvenenze, invece, si faran feste delle mantiglie a spalline alte, in cui la piccola persona si avvantaggia; preferiranno i capelli capricciosi alla sgherra, le pettinature alte, l'intrecciamento festevole dei riccioli, che senz'arte, ma non senza grazia, ora si allungano tanto da poter cogliere un bacio, ora si ravvolgono per celarlo gelosi nelle proprie volute d'oro.

Incomincio, adunque, e dopo il lungo esordio, ho ancora la sfacciataggine di dirvi che incomincio... et abrupto.

Un bel giovane biondo c'è introdotto nella 1ª sala. Vi è una certa rigidezza, un freddo come di monastero in questo

silenzio, in questo allineamento di quadri; per un moto istintivo si cerca, il sole non vi è, e la luce scialba di dicembre viene sola a illuminare i pallidi volti di artisti che sembrano sorgere dal sepolcro per rivivere eterni nelle opere loro.

Si è alla sezione antica. Una signora sta copiando non so qual dipinto; non è né giovane né bella, tuttavia una tristezza gentile le dà un non so che di malinconico incanto. Non alza neppure gli occhi e noi incominciamo il nostro polleggiamento in questo generale modo dall'arte.

È notevole qui una Marina, bellissima. Lo smeraldo, cupo, dai riflessi violacei dell'onde quiete, sonnacchiosi, come in una reverie d'amore, si lueggiano da uno sfondo di cielo rosso-rame, degradante in tutta una tenerezza di gamme; al primo piano, come dicono i pittori, si avanza un colonnato; rovina di qualche dominio feudale, spil forse, vecchio maniero il sogno di quel liquido gigante che par prostarlesi a piedi?

Il mare, l'eterno ritmo risonante nei distici e nei colori, rievoca ancora in un altro quadro: Naufragio del Mullier. Le onde agitate, rotte in mille lame; la nave combattente indarno è vinta; non ci sono ma s'immaginano le bische di fuoco che corrono pel cielo; s'immagina la pioggia che cada, borra che soffia; s'odono i mugugiti dell'acqua, le strida dei naufraghi, le vele rovesciate e l'oceano vittorioso che tutto inghiotte. Guido Reni: eguale qua simpatico la sua sua tela Amore scherzando: ohimè salivamo: on ne badine pas avec l'amour. Bellissima questa vergine col bambino di Van Dyck; vi è una strana espressione di misticismo nei grandi occhi attoniti della madre; un postò dogmatico, teologico, fra Jacopone di Todi, se risorgesse con tutta la sua divina pazzia, troverebbe una fonte d'ispirazione in questi grandi occhi attoniti, che fissano, ma non vedono.

Passando presso alla signora, che dipinge, miattira un viso scaltro, ghignante, maigrado la porpora cardinalizia, malgrado la lenta malinconia dei secoli, che gli han solcato di rughe la fronte: è un papa Innocenzo XI Benedetto Odescalchi, dipinto da Gaulli Gio. Battista. Note ancora le Grazie di Rubens: armonizzate i fascini, le seduzioni che ad esse possono attribuirsi; fondete quel fine incanto, composto di grazia più che bellezza, emanante dalla familiarità nel senso più seducente della parola, colla potenza pittorica di Rubens, a avrete questo dipinto, in tutta la sua bellezza profana e nuda.

Passiamo alla seconda sala. La mitologia poetica cinta dai veli dell'allegorico e del fantastico, presta largo soggetto alle pitture; Tiziano, infatti, si

offre subito alla vista col suo Callisto e la Ninfà (tra le quali, oltretutto non è compresa la vostra Ninfà Eglogia) i signori di Diana al bagno. Il soggetto è poetico, e non v'ha dubbio, poeticamente l'ha reso il Tiziano.

La mitologia segue nella sua pagana bellezza e nello splendore delle sue voluttà pagane. Venere e Amore del Tiziano, Com'è grassa questa Venere! Sembra una di queste nostre macellai romane pingui e rosse, belle forse nel loro genere, ma... Pare una fatality! Ecco un'altra donna grassa e pantofa di belle forme: la Vanità del Tiziano ancora. Ma dunque! Esce forse da una luoga questesima questo vostro Tiziano che ora si è tuftato corpo ed anima nel grasso?

Accanto alla mitologia nuda e talvolta scapigliata sta il cristianesimo raccolto, acetoico, penitente. S. Girolamo deputa cogli Ebrei, quadro dello Spagnuolo (Giuseppe Ribera) è più in là la Sacra famiglia di Francesco Albani. Passiamo oltre al frammento di un affresco, rappresentante un putto che sorregge un festone di Raffaello, a fermiamoci qui. - Oh quant'è bella Bianca Capello, raga dal pennello magico del Tiziano. L'arte e la realtà si sono qui abbracciate, come due sposi nella lago di miele, e dal loro amplesso è balzate splendida questa figura di donna: Non sono colori, ma è carne quel bel collo che sparisce, senza nascondersi, nell'ampio collare alla Maria Stuarda; sono vivi, splendidi quei grandi occhi neri, quel serio volume di chloina sotto il cui peso il collo delicato par debba piegarsi come lo stelo di un giglio.

Si comprende il pazzo amore per lei del Medici, le folle a cui pertenne vederla annarsi, veder correre, sotto il raso di quella pelle, il sangue ricco di ossigeno, veder sfogorarvi gli occhi splendidi; essere uomo e veder tutto ciò... Dio, quanto è bella!

Una vittima dell'arte! Oh! si sa che cosa promette; chi sa che maliardi accenti morrono sotto il fervore dell'estro, al povero illuso che crede in lei; mentre poi quando corre a gittarsi nelle sue braccia, lo respinge sogghignandogli: «Ti ho ingannato!» Si uolce per contrarietà nell'arte, Federico Faruffini, quello di cui' ora ammiro il ritratto di molta forza pittorica, ch'egli dipinse da se stesso, e che fu dal Baccelli comperato per 3000 lire dal prof. Volturini. Come opera d'arte è stupenda! Come uomo è un tipo bellissimo, un putto profito greco, dall'aristocratica barbetta bionda, dalla fronte alta, spaziosa, su cui un raggio di luce, partente non si sa da dove, depono come un'aurucola. Il giovane artista che ci guida, ne racconta tristemente la fice, e mentre parla gli occhi melanconici hanno un lampo; la

ch'è tu, colla tua passione, traquari maldestamente l'arte.

La casta Susanna o tutta la Bibbia in commedie se l'asigerai. Duu-que a domani.

A domani.

VIII.

Erano le tre pomeridiane; il salone del castello di Bergenheim offriva il solito aspetto cogli ospiti abituali. Il fuoco del caminetto acceso prima del mezzodì si spegneva lentamente ai raggi d'un bel sole d'autunno che penetravano a traverso le finestre. Davanti il caminetto madamigella de Corandeuil, stesa nella sua gran poltrona, Costanza a suoi piedi, leggeva i giornali di recente arrivati con era suo costume. Madana de Bergenheim era sul poggiuolo apparentemente occupatissima ad un lavoro di trapunto poggiato sulle ginocchia; ma la lentezza del suo ago ed i falli madornali che le scappavano, indicavano che il suo pensiero vagava ben lungi da fiori sbocciati dalle sue dita. Avea in quel mentre terminato un giglio color nero che faceva strano contrasto coi suoi fratelli, allorchè entrò un domestico.

Madama, disse egli, c'è una persona che domanda del signor Barone.

Non è in casa il signor de Bergenheim? Rispose madamigella de Corandeuil.

Madamigella, il signore è sortito or ora a cavallo col madamigella Alina.

E chi è?

È un signore, ma io non gli ho chiesto il nome.

Fate che entri.

Alla prima parola del servo, Clemenza s'era alzata, gettando il lavoro sulla poltrona; fece poscia un movimento per allontanarsi, ma riflettendo tornò a sedersi e riprese il telaio con novello ardore, indifferente all'apparenza a quanto avveniva.

Il signor de Marillac, annunziò il domestico aprendo la porta una seconda volta.

Madama de Bergenheim gettò un rapido sguardo sull'individuo che si era presentato e trasse un gran respiro.

Dopo aver ristabilita l'armonia della sua capigliatura alla Pericot, l'artista entrò nel salone allargando le spalle e incurvando un po' la persona. Serrato fino a soffocarse nel suo corio soprabito da viaggio, e manovrando con grazia un piccolissimo cappello grigio, salutò rispettosamente le due signore e quindi s'atteggiò come un ritratto di Wan Dyck.

All'aspetto di questa figura formidabilmente barbata, Costanza provò un terrore che vinse l'istinto del suo carattere ringhioso. Invece di saltare alle gambe del nuovo arrivato, la bastucina si rifugiò grugnando sotto la poltrona della sua padrona; e questa divise alla prima occhiata, se non lo spavento, in parte l'avversione di Costanza. «Fra le numerose sue antipatie, madamigella de Corandeuil odiava la barba - sentimmo comune a tutte le donne attempate che tollerano poco i mustacchi. - Nel 1760 gli uomini non ne portavano,

fronte pallida divien tetra; pena forse alla morte non fisica, ma morale, psicologica a lui imposta dall'arte, che, come una deità indiana, chiede ognora sacrifici e sangue?

Vi è un quadretto soave di un inglese Herd Guido; il Fido, Ritrae una giovine, una fanciulla quasi, che vola; un lungo velo bianco si distende sotto la pressione dell'aria; iride evanescente di pace e di gioia, a quali fortunatissime piaghe volerà annunziatrice di lieta novella?

Mi piace moltissimo questa Lucrezia tentata da Sesto Tarquinio. La matrona è rovesciata seminata sul talamo, in quella sua nudità vi è tanta voracità, mentre, come opera d'arte, è veramente la cellula organica nella mineralità dei colori, talché sembra vera e plastica donna. Vi è tanta angoscia in quel suo atto disperato di difesa; come al contrario è così truce, risoluta l'espressione di Sesto, che lo informandoci alla moderna critica tedesca, che condannava col Niebuhr, col Hegel, collo Schwegler, Lucrezia, perché da vera virtuosa che pratica la virtù per la scortezza e non per l'apparenza, doveva uccidersi prima e non dopo; malgrado ciò dinanzi alla realtà terribile di questa scena, mi sento inclinata a compatirla e ad ammirarla forte!

Nella sezione moderna l'artista che ci accompagna, ha mille aneddoti; ha una ammirazione intima, una commovente profonda nella voce. Sono i suoi compagni di studio, i suoi maestri di ieri, amici d'oggi, che egli riconosce nelle opere, come una cara fisionomia di famiglia. Note il Centurione Cornelio, avvisato dall'angelo che vinceranno le sue legioni (Paglio); Cristo con la Maria del Guardabassi; Saul tratto che scaglia la lancia contro Davide del Fracassini.

Quest'ultimo quadro non mi piace affatto; vi è un abisso tra il Fracassini allievo del Minardi, al Fracassini che risorgerà immortale dopo aver studiato coi napoletani, essersi valso dei consigli del Calentano, delle lezioni del Cammarano.

Rapito immaturamente all'arte e alla gloria, Fracassini ha ora un'ammirazione, un culto da ogni romano, artista o no; mi ricordo che nella sala seguente a questa, ammirai l'anno scorso una maschera marmorea, tolta dal Fracassini appena morto. Alcune particelle della barba, e questo faceva un'impressione strana, singolare, erano restate aderenti nello staccare la maschera; l'alloro verde vivo, delle bacche dorate, cingevagli la fronte bianca, e contrastava viepiù colla pallidezza marmorea, cadaverica del celebre estinto; più che morto pareva dormente chi sa che lungo sono di gloria!

Noto ora in questa sala il ritratto del conte Vespiagnani (Grandi); una testa stupenda del Calentano (Bompiani Roberto) e la bellissima pittrice Virginia Lebran, ritratta da se stessa e mirabilmente eseguita.

Qui, ovunque ci volgiamo, si scorgono visi di artisti, da ogni lato sorridono a noi, forse impertinenti visitatori, mentre attraverso l'aureo cornice, la luce soalaba di dicembre li bacia e sale in tutta una pallida tenerezza di gamma.

L'ANNO NUOVO

L'avessero compreso in 365 giorni. Il genio di Cesare s'applicò anche alla determinazione dell'anno, e col mezzo del greco Sosigenes, lo fissò in 365 giorni ed un quarto, stabilendo l'equinozio al 25 marzo nel quale cade ancora la festa dell'Annunziata.

L'anno egizico era più lungo del vero di qualche ora, finché quando nell'anno 325 il consiglio di Nicea volle determinare sicuramente l'avvenimento della Pasqua, dovette portare l'equinozio dal 25 al 21 marzo. Pro porzionale progressione di giorni verificossi quando nel 1582 papa Gregorio XIII, consigliato da Lilio Ghiraldi e da Clavio volle emendare il Calendario. Perché l'equinozio di primavera era asceso all'11 marzo, mentre rimaneva segnato al 21. Le onde dell'anno che allora correva abbandonò dieci giorni. Quell'emendazione gregoriana non seguirono i Russi, i Greci, gli Armeni, e perciò ora avviene che il loro primo giorno dell'anno cade nel 13 gennaio.

La vita organica è alimentata dal sole, laonde tutti i popoli attristati e agitati al di lui declinare nell'olittica, sentivano rifluire vita e speranza al canto del di lui ritorno per rinnovare l'anno. E di quella gioia davano segni con tripudi e con doni strepitosi, che i Sabini dissero stren (strenu), onde le strenne.

Gli Scandinavi chiamavano Jul il sole, e ne celebravano il solstizio d'inverno con solennità nelle quali inebriavano di cervogia bevuta dalle corna. Quei tripudi corrispondevano ai Saturnali dei Latini, cadenti pure al solstizio d'inverno.

Delle strenne sabine celebranti il rinnovamento dell'anno astronomico, sono continuazione i regali ai fanciulli nella notte di S. Lucia ed alla Epifania per la venuta dei re Magi (astrologi) ed i banchetti del Natale.

Le oscillazioni dei calendari, e la processione degli equinozi, fecero rimanere nelle tradizioni la nascita dell'anno astronomico in tre giorni diversi: al 13 dicembre per S. Lucia (dalla luce del sole), della quale ancora dicevi che è la più lunga che sia; il Natale al 25 di quel mese, e l'Epifania (manifestazione) cadente il 6 gennaio. A queste confusioni s'aggiunge quella dell'anno civile pigliante le mosse dal 1.º gennaio dieci giorni dopo il principio dell'anno astronomico.

G. Rosa.

La coltivazione del sorgo ambrato

per la produzione dello zucchero IN ITALIA

La crisi agraria si risolve coi fatti, e non colle chiacchiere, coi piagnistei o colle imprecazioni. È tempo ormai di troncare le discussioni astratte, generiche e dedicarsi seriamente a perfezionare le attuali coltivazioni producendo di più e con minor spesa, e trasformare grado grado la nostra agricoltura, sostituendo alle colture perdenti quelle più remunerative.

I pompiers arrivarono alle 12 1/4 con tre pompe. Gli operai della ferrovia i pompiers, i carabinieri e i soldati lavorarono indefessamente sino alle 6 per circoscrivere l'incendio.

Il fuoco durò 7 ore. L'officina, i bacchi gli attrezzi degli aggiustatori andarono completamente distrutti. Ignorasi la causa del disastro. Venne ordinata un'inchiesta. Accorsero le autorità.

La morte di un giornale. Il Messaggero illustrato di Roma, giornale di casa Sommaruga ha sospeso le sue pubblicazioni.

All'Estero Un dramma in una miniera A Carmaux, comune nel dipartimento del Tarn, circondario di Albi, avvenne una delle solite sciagure in una miniera di carbone.

In Provincia Aviano, 26 dicembre. La Banda di Maniago. Avuto cortese invito, ho potuto godere le delizie di una musica veramente ispirata. Il giorno 23 and. trovandomi a Maniago, la sera ho assistito ai concerti dati da quella banda: e vi assicuro che il chiamare ispirata quella musica non è esagerazione.

In Città L'Amministrazione del Friuli invita tutti i Signori Abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti dell'associazione a voler mettersi in corrente prima della fine dell'anno.

In Italia Un incendio ferroviario. Saconca 26. Stanotte verso le 12 alla stazione si è incendiato il deposito delle locomotive.

Il presidente signor Giuseppe Cecchin, che ha dato, si può dir vita a quella istituzione, merita ogni lode. Con una attività senza esempio, esso è l'anima delle riunioni, simpatico e caro a tutti, come egli è, con la sola sua presenza rende dolce per tutti la fatica dello studio. E lo si deve per lo appunto ad uno studio indefesso per parte di ciascuno dei bandisti, se la banda di Maniago ha raggiunto quella tanta eccellenza che tutti le riconoscono.

Il Presidente signor Giuseppe Cecchin, che ha dato, si può dir vita a quella istituzione, merita ogni lode. Con una attività senza esempio, esso è l'anima delle riunioni, simpatico e caro a tutti, come egli è, con la sola sua presenza rende dolce per tutti la fatica dello studio. E lo si deve per lo appunto ad uno studio indefesso per parte di ciascuno dei bandisti, se la banda di Maniago ha raggiunto quella tanta eccellenza che tutti le riconoscono.

Ditane adunque anche Voi una parola d'incoraggiamento. Voi ben sapete che la virtuosa vita cittadina può avervi solo con la educazione degli animi; e la gentilezza degli animi si acquista con le cortesi discipline, prima fra le quali certo dobbiamo mettere la musica.

Coloro poi che intendono di abbonarsi col nuovo anno sono pregati a voler per tempo rimettere l'importo d'associazione per non soffrire ritardi nella spedizione del Giornale e ricevere il dono destinato a tutti gli Abbonati nel 1885.

La Banca cooperativa udinese. Come abbiamo annunciato, ieri nella sala superiore del Teatro Minerva ebbe luogo la prima riunione degli aderenti a questa nuova istituzione.

La presidenza venne assunta dal cav. Marco Volpe quale presidente della Società operaia generale, dalla quale venne nominato il Comitato promotore, i cui membri signori Coati Giuseppe, Gambierai Giovanni, Cloza Fabio, Gennari Giovanni e Bardusco Luigi facevano pure atto di presenza assieme ad una trentina circa di altri concittadini in massima parte operai ed industriali.

Allo riunione stessa assisteva anche l'egregio avv. Morossi di Latisana appositamente venuto per prendere notizia sull'impiego della Banca essendosi anche in quel capodistretto già sottoscritte 600 azioni da L. 50 per fondarne una consimile.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

Allo riunione stessa assisteva anche l'egregio avv. Morossi di Latisana appositamente venuto per prendere notizia sull'impiego della Banca essendosi anche in quel capodistretto già sottoscritte 600 azioni da L. 50 per fondarne una consimile.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

St dice che si stia facendo lo stesso a Fordenone e forse anche a Gemona.

Fiere e mercati in Udine nell'anno 1885.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente:
A pubblica norma ed a scanso di malintesi vengono indotti i giorni in cui nel prossimo anno 1885 avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini:
Gennaio.
Mercato settimanale. Giovedì 8.

Febbraio.
Mercato settimanale. Giovedì 5.
Fiera di San Valentino. Giovedì 12, Venerdì 13, Sabato 14.

Marzo.
Mercato settimanale. Giovedì 5, Id. 12.
Mercato del terzo giovedì. Giovedì 19, Venerdì 20.

Aprile.
Mercato settimanale. Giovedì 2, Id. 9, Id. 16.
Fiera di San Giorgio. Mercoledì 22, Giovedì 23, Venerdì 24.

Maggio.
Mercato settimanale. Giovedì 7, Id. 14, Id. 21, Id. 28.
Fiera di San Canciano. Venerdì 29, Sabato 30.

Giugno.
Fiera di San Lorenzo. Lunedì 10, Martedì 11, Mercoledì 12.

Settembre.
Mercato settimanale. Giovedì 8, Id. 15, Id. 22, Id. 29.

Ottobre.
Mercato settimanale. Giovedì 1, Id. 8, Id. 15, Id. 22, Id. 29.

Novembre.
Mercato settimanale. Giovedì 5, Id. 12, Id. 19.
Fiera di Santa Caterina. Martedì 24, Mercoledì 25, Giovedì 26.

Dicembre.
Mercato settimanale. Giovedì 3, Id. 10.
Mercato del terzo giovedì. Giovedì 17, Venerdì 18.

chle volte espresse la volontà di farla finita con l'esistenza.

Dichiarazione. In data 29 novembre passato il De Bona Francesco fu avvertito dal signor Prefetto per mezzo dell'ufficio di P. S. che non gli viene più rinnovata la licenza pel suo albergo al Pellegrino, per l'anno 1885; e ciò per avere nel periodo di due anni pagato tre contravvenzioni; e questo dipendenti — le due prime — dal ritardo di qualche minuto dopo l'ora prescritta per la chiusura; e la terza per non aver denunciato l'alloggio di un forastiero, che esso De Bona non ha mai avuto né veduto.

E qui sta tutto il malanno! In conseguenza di ciò è da affittarsi il piano-terra del susseguato locale.

Francesco De Bona.

Gastronomia

Biscottini di Novara. Sbattete in una terrina i rosso d'uovo e 8 uova intero con 2 ottogrammi di zucchero bianco pesto e un po' di cannella; yenuci bianchi, snessi, aggiungete, sbattendò 2 ottogrammi di farina bianca staccata, formate i biscottini sulla carta, spargete sopra loro dello zucchero granito eguale, fateli cuocere al forno caldo, e cotti in fretta di color biondo, serviteli.

Massime e sentenze

Signora di Staal:
Convien lodare chi professa e mantiene una dottrina che tende a ravvivare l'entusiasmo cosol nella filosofia come nelle belle arti; perchè il secolo di aggrava del suo peso, e non c'è stato mai tempo in cui più d'ora l'uomo inclinasse ad avere in dispregio tutto ciò che non è altro che bello, e in cui più s'udisse risuonar d'ogni lato la volgarissima delle domande: A che cosa ci serve?

Nota allegra

Scena di albergo. Sono cinque della mattina; un cameriere picchia furiosamente all'uscio di una stanza.
— Chi è? che c'è? — grida il forestiero accennato.
— È lei signore che doveva partire col treno diretto?
— Sì, signore.
— Ebbene, dorma pure tranquillamente; il treno è partito da una mezz'ora.

Sciarada

Morto è il primier, all'altro morte Ed a' morti si fa l'inter per sorte.
Spiegazione della sciarada precedente:
Ma-la-co-lo-gia.

Notiziario

Consiglio dei ministri.
Roma 28. Nel consiglio dei ministri, tenuto ieri, si discusse intorno alla procedura dei lavori parlamentari. Si ripeté che il ministero abbia stabilito di chiudere la sessione subito dopo che saranno votate le convenzioni.

Non si modificherà nulla.
Il Fanfulla smentisce la notizia che il governo sta negoziando coi banchieri gravi modificazioni ai contratti ferroviari.

La maggioranza.
Il giorno 14 gennaio avrà luogo una riunione dei deputati della maggioranza.

Gli avvocati dal Re.
Ieri il Re ricevette il Consiglio dell'ordine degli avvocati, che gli venne presentato dall'on. Mancini.

La chiusura della sessione.
La Tribuna dice che si conferma la voce della chiusura della sessione appena votate le convenzioni.

La nuova sessione verrebbe aperta a Pasqua.
La Stampa di stasera smentisce questa voce sulla chiusura della sessione.

Telegrammi

Costantinopoli 25. Un decreto della Porta riduce le quarantene a 24 ore per le provenienze da Varna e Trieste, a 6 giorni per quelle dall'Italia.
Madrid 26. Vi fu un terremoto che durò cinquanta secondi.

La scorsa fu sentita in parecchie altre città. A Granata vi furono due morti e due feriti; gli abitanti fuggirono alla campagna.

Bruxelles 26. L'Independance Belge dice che la Francia e l'Inghilterra negoziano per assicurare alla Francia il possesso delle nuove Ebridi.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annonzi legali. Il N. 52 del 24 dicembre contiene:

Il 6 febbraio 1885 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine ed istanti di Livotti Giusto di Udine contro Peressini Eugenio e Teobaldo il primo di Udine, il secondo di Faria si venderanno gli stabili in mappa di Meiano.

L'Esattore dei Comuni di Raocolana e Resiutta signor Perissutti Barnaba fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 20 febbraio 1885 nel locale della R. Pretura di Moggi, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Raocolana e Resiutta appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Il Cancelliere del R. Tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto oggi tenutosi nel Tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Maniago al sig. Maddalena G. Batt. fu Giacinto di Maniago. Il termine per fare l'offerta non minore del sesto scode coll'orario d'ufficio del giorno 3 gennaio 1885.

Nel giorno di lunedì 8 gennaio 1885 alle ore 9 ant. si terrà l'ufficio comunale di Tramonti di Sopra una pubblica asta per deliberare al miglior offerente gli appalti di borre di faggio. I fatali scaderanno alle ore 12 meridiane del giorno 12 febbraio p. v.

L'Esattore del Distretto di Cividale, sig. Carbonaro Luigi, rapp. la Ditta Carbonaro e Vuga, fa noto che alle ore 10 della mattina del 21 di venerdì 23 gennaio 1885 in Cividale nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Cividale, Racchiuso, Attimis, Porzus, Subit, Rosazzo, Faedis, Canebola, Campeggio, Soleaschiano, appartenenti a Ditte debitorie verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

L'Esattore del Distretto di Cividale, sig. Carbonaro Luigi, rapp. la Ditta Carbonaro e Vuga, fa noto che alle ore 10 della mattina del 30 gennaio 1885 in Cividale nel locale destinato per l'Ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Povoletto, Savorgnan di Torre, Premariacco, Prepetto, Ramuzacco, Villanova e Lassico appartenenti a Ditte debitorie verso l'Esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Dietro richiesta del sig. Leandro Lazzaroni successore al defunto Lazzaroni Antonio già Esattore di Cividale per il decorso quinquennio 1878-1882, l'usciera ha citato la ditta commerciale I. G. Müller e Comp. di Stuttgart (Impero Germanico) a comparire avanti il R. Pretore di Cividale all'udienza del giorno di giovedì 26 marzo 1885 ore 9 ant. per sentirsi pronunciare dover pagare lire 292.37 per tassa Richezza Mobile nonché lire 11.70. Multa 4 per conto per ritardato pagamento. Rifiuse le spese.

Il 7. gennaio p. v. dalle ore 11 alle 12 merid., si riceverà dalla giunta municipale di Polcenigo, la offerta del ventesimo di ribasso sul prezzo della prima aggiudicazione di lire 797.80 per l'appalto manutenzione stradale per triennio 1885-87.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 24 dicembre.
La giornata odierna, benché vigilia delle feste, ha offerto ancora un discreto movimento d'affari il quale rifletteva più specialmente le qualità belle, tanto nelle greggie che nei lavorati, con prezzi stazionari.

Mercati di Città

Table with 3 columns: Commodity, Price, and Date. Includes items like Granoturco nuovo, Giallone nuovo, Ciuquantino, Castagne, Fagioli di pian., Sorgorosso, Frumento, and Orzo brillato.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26 dicembre
Rendite god. 1 gennaio 98.08 ad 98.25 Id. god. 1 luglio 98.25 a 98.40, Londra 5 mod. 25.98 a 25.12 Francese a vista 100.— a 100.—.

PARIGI, 26 dicembre
Napoleoni d'oro 20.— Londra 25.08 — Francese 100.25 Azioni Munip. 878.60 Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 670.— Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 961.— Rendita italiana 98.70 —

VIENNA, 26 dicembre
Mobiliare 94.60 Lombarda 147.80 Ferrovie Aust. 265.85 Banca Nazionale 638.— Napoleoni d'oro 9.78 — Cambio Pubbl. 48.72, Cambio Londra 128.40 — Austriaca 82.90

PARIGI, 26 dicembre
Rendita 3 Cjo 78.42 Rendita 5 Cjo 108.85 — Francese 100.25 Azioni Munip. 878.60 — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 151.25 — Obbligazioni — Londra 26.82 1/2 Inglese 29 1/2 1/8 Italia pari Rendita Turca 8.30

LONDRA, 24 dicembre
Inglese 90 1/16 — Italiano 97. 1/16 Spagnuolo —, Turco —

BERLINO, 26 dicembre
Mobiliare 487.60 Austriache 508.80 Lombarda 247.60 Italiane 97.10

DISPACCI PARTICOLARI
MILANO 27 dicembre
Rendita italiana 98.00 | serali 98.70
Napoleoni d'oro —

VIENNA, 27 dicembre
Rendita austriaca (carta) 91.90 Id. austr. (arg.) 98.10 Id. austr. (oro) 104.10 Londra 128.80 Nap. 8.75 1/2

PARIGI, 27 dicembre
Chiusura della sera Rend. It. 98.70

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.
BUSTATI ALESSANDRO, gerente respons.

AVVISO

Le inserzioni nel Friuli, per la nostra Provincia, sono le più vantaggiose ed utili sotto ogni aspetto, quando si rifletta che il Friuli è il giornale più diffuso nella nostra Provincia e che le assume ai prezzi più miti possibili e con speciali contratti.

A.V. RADDO
SUCCESSORE A
GIOVANNI COZZI
fuori porta Villalta, Casa Mangilli
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.
L'aceto si vende anche al minuto.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

Stimatiss. sig. Galleani, 31
Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.
Ho ritardato e darò notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni decoraggio da oltre quindici giorni.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insopportabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrò spedirmi a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. H.
Obbligatiss. L. G.
Scrivere franco alla farmacia Galleani.

SIROPO ZED
Il Siroppo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse, Canina, Invenni, ecc.; contro la Toss. nervosa del Teipol, le affezioni del Bronchi, Catarrhi, Coughizioni, ecc.
PARIGI, 12, Rue Crocot, 12 e Farmacia

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCOTTO
Udine - Via Mercerie, 5 - Udine

Grande assortimento di Biglietti d'augurio — Almanacchi e Lunari per nuovo anno — Cornici finto oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

In detto Negozio trovasi pure vendibile

Il Contadinello

lunario per la gioventù agricola per l'anno 1885.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)
NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.
Rivolgersi al rappresentante signor Mizzan Tommaso in Beano.
Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in Piantanico, al sig. Francesco Manazzoni.

CASA D'AFFITTARE

in via Poscolle n. 75, composta di sette stanze, cucina e corte.
Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Pietro Valentini.

D'affittare

In casa DORTA, suburbio Aquileja Pianoterra: Due vasti locali per diversi usi.

Appartamento d'affittare nei locali del signor Vincenzo d'Este fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.
Per trattative rivolgersi allo studio del sig. G. Jacuzzi.

TRASPORTO DI SEDE
DELLO
STABILIMENTO FOTOGRAFICO
MALIGNANI

Col giorno di sabato 20 dicembre corrente ebbe luogo la apertura dello Stabilimento fotografico MALIGNANI nella sua nuova sede in Piazza Vittorio Emanuele N. 3 (Riva del Castello.)

Orario ferroviario (vedi quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto di malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardando che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di

struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari cronici che recanti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). Specifico cura bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza, SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Postoli (Filippuzzi), L. Biasoli farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajmovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with columns for destinations (Fanzana, Venezia, Trieste, Udine) and departure/arrival times for various train services.

BO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lowages, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, reumatiche, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamata col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Questa polvere non ha bisogno delle giornaliere ciarlatanescasche reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo modico di una lira al pacchetto; sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fessicelli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Acido Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di China e Ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polmari, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catraus o quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Essic Coca, l'Essic China, l'Essic Gloria, l'Adaptato Pappi, lo Sciroppo Tamarrino Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo, con e senza profoduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Ravina latte Nasidi, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peppone e Pancreatica, Defreze, Liqueur Goujon de Gougol, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Ferro Rappini, Estratto Liebig, Pillole Dehau, Poria, Spellanon, Brera, Cooper's Hallouay, Biancuzzi, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tala d'Arnica Galeani, callifugo Laza, Erisontylon, Elatina Crisi, Confetti al bromuro di anidride, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VEVICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle glandole, Per indolite, vescicanti, cappelletti, puntine formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1878, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena, e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore, Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Corbelli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.— mezzana » 2 » 3.50 piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini: Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.

NB: La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50. Per evitare imitazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Vendesi in UDINE presso la Farmacia Biondo e Sangri, dietro il Duomo.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc. Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questo Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco, coll'uso di questa Farina non solo è impedito il dimagrimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggior densità.

NB. Recenti esperienze, hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani spinoli specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni proprietario di cavallo, o ogni allevatore, deve averlo a portata di mano. È un rimedio sicuro per le affezioni reumatiche, i dolori articolari, la debolezza dei reni, vescicanti alle gambe, accavallamenti muscolari, e spartione le gambe sempre assolute e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adopano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche le preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiate intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-856, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia; L. 6.00.

REBUFFO: Tavole degli elementi circolari, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.